



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO TERRITORIO ED AMBIENTE

L'ASSESSORE

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana, convertito in legge costituzionale 26.02.1948, n. 2, e le successive leggi costituzionali di modifica;
- VISTA la Legge Regionale 10.04.1978, n. 2 “Nuove norme per l'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione”;
- VISTA la Direttiva 85/337/CEE del Consiglio del 27.06.1985, concernente la valutazione di impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, come modificata ed integrata con la direttiva 97/11/CE del Consiglio del 03.03.1997 e con la direttiva 2003/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26.05.2003;
- VISTA la Direttiva 21.05.1992, n. 92/43/CEE, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;
- VISTO il D.P.R. 08.09.1997, n. 357 “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche”;
- VISTO l'art. 91 “Norme sulla valutazione d'impatto ambientale” della Legge Regionale 03.05.2001, n. 6 “Disposizioni programmatiche e finanziarie per l'anno 2001”;
- VISTO il D.P.R. 12.03.2003, n. 120 “Regolamento recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. 08.09.1997, n. 357, concernente l'attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche”;
- VISTO il D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 “Norme in materia ambientale” e ss.mm.ii.;
- VISTO il Decreto A.R.T.A. 30.03.2007 “Prime disposizioni d'urgenza relative alle modalità di svolgimento della valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 5, comma 5, del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e successive modifiche ed integrazioni”;
- VISTO il Decreto M.A.T.T.M. 17.10.2007 “Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS)”;
- VISTO il Decreto A.R.T.A. 22.10.2007 “Disposizioni in materia di valutazione di incidenza attuative dell'articolo 1 della legge regionale 08.05.2007, n. 13”;
- VISTO il D.D.G. n. 214 del 25.03.2013 del Dirigente Generale del Dipartimento regionale dell'Ambiente con il quale sono state costituite le Aree ed i Servizi del Dipartimento regionale dell'Ambiente, in applicazione della L.r. 10/2000;
- VISTA la legge regionale del 12.08.2014 n.21, ed in particolare l'articolo 68, comma 4 il quale stabilisce che i decreti assessoriali, contemporaneamente alla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione Siciliana, devono essere per esteso pubblicati nel sito internet della Regione Siciliana;
- VISTO l'atto di indirizzo Assessoriale n. 1484/Gab del'11.03.2015 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA la legge regionale 07.05.2015, n.9, Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2015

– Legge di stabilità ed in particolare il comma 6, dell'articolo 98, che prescrive la pubblicazione per esteso dei decreti dirigenziali nel sito Internet della Regione Siciliana entro il termine perentorio di sette giorni dalla data di emissione, pena nullità degli stessi;

VISTO il D.P.Reg. n. 472/Area 1^/S.G. del 04.11.2015 con il quale è stato preposto alla nomina di Assessore regionale all'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente il Dott. Maurizio Croce;

VISTA la legge regionale 17.03.2016, n.3 "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2016. Legge di stabilità regionale;

VISTA la legge regionale 17.03.2016, n.4 "Bilancio di previsione della Regione Siciliana per l'esercizio finanziario 2016 e Bilancio pluriennale per il triennio 2016-2018;

VISTA la deliberazione di Giunta n.76 del 22.03.2016 "Legge di stabilità regionale 2016 e bilancio di previsione 2016 – Decreto legislativo 23.06.2011, n.118- Allegato 4/1-9.2- Documento tecnico di accompagnamento e bilancio finanziario gestionale per l'anno 2016;

VISTO il D.P.Reg. n. 3074 del 24.05.2016 con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento regionale dell'Ambiente alla Dr.ssa Barresi Rosaria, in esecuzione della Deliberazione di Giunta regionale n. 188 del 18.05.2016;

VISTA la nota prot. A.R.T.A. n. 35744 del 29/07/2015, con la quale il titolare della Ditta Lipani Mario ha richiesto ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. l'assoggettabilità del progetto relativo a un "Impianto di recupero rifiuti inerti non pericolosi" sito in c.da Scioltabino (Enna) individuato nel N.C.T. del Comune di Enna (EN) al foglio di Mappa n° 202, part. n.76 in possesso di Autorizzazione della Provincia Regionale di Enna con iscrizione nel registro delle imprese che effettuano attività di recupero di rifiuti non pericolosi al numero RNP/EN/69 del 06.02.2015. Il progetto intende aumentare le quantità di rifiuti gestite dall'impianto attualmente autorizzato per il trattamento di 3.600 t/a ad un totale di 60.000 t/ per le operazioni di recupero R5 di cui all'allegato C parte IV del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., senza introdurre altri codici CER a quelli già approvati con la Autorizzazione Provincia Regionale sopracitata.

Tipologia	Descrizione	C.E.R.	Operazione	
2.1	imballaggi, vetro di scarto ed altri rifiuti e frammenti di vetro rottami di vetro	[170202] [200102][150107] [191205] [160120] [101112]	R13	-
3.1	rifiuti di ferro, acciaio e ghisa	[120101] [160117] [170405] [150104]	R13	-
6.1	rifiuti di plastica imballaggi usati in plastica compresi i contenitori per liquidi, con esclusione dei contenitori per fitofarmaci e per presidi medico-chirurgici	[170203]	R13	-
7.1	rifiuti costituiti da laterizi,intonaci e conglomerati di cemento armato e non, comprese le traverse e traversoni ferroviari e i pali in calcestruzzo armato provenienti da linee ferroviarie, telematiche ed elettriche e frammenti di rivestimenti stradali, purché privi di amianto.	[101311] [170101] [170102] [170103] [170802] [170107] [170904]	R13	R5
7.2	Rifiuti di rocce da cave autorizzate	[010413]	R13	R5
7.6	conglomerato bituminoso, frammenti di piattelli per il tiro al volo	[170302]	R13	R5
7.14	Detriti di perforazione	[170504]	R13	R5
7.31bis	Terre e rocce di scavo	[170504]	R13	R5
9.1	Scarti di legno e sughero, imballaggi di legno	[030101] [030105][150103] [030199] [170201][200138] [191207]	R13	-

- CONSIDERATO** che l'istanza è stata pubblicata mediante sintetico avviso sul sito web di questo Dipartimento (portale SI.VVI) e che nei 45 successivi alla pubblicazione non sono pervenute osservazioni ai sensi del comma 3 dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.i.;
- VISTO** rapporto istruttorio prot. n. 61054 del 19.09.2016;
- PRESO ATTO** che il proponente ha provveduto al pagamento degli oneri istruttori ai sensi dell'art. 91 della Legge Regionale 9/2015;
- VISTO** che il progetto indicato non comporta effetti significativi sull'ambiente e che non sono pervenute osservazioni nel merito, si ritiene che possa essere considerata esperita la procedura di verifica di cui all'art 20 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii, e che pertanto lo stesso possa essere escluso dalla procedura di VIA di cui all'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.
- A termine delle vigenti disposizioni

DECRETA

art. 1) Il progetto per un "Impianto di recupero rifiuti inerti non pericolosi" sito in c.da Scioltabino (Enna) individuato nel N.C.T. del Comune di Enna (EN) al foglio di Mappa n° 202, part. n.76 della Ditta Lipani Mario, consistente in un aumento quantità di rifiuti da trattare per un totale di 60.000 t/a per l'operazione di recupero R5 di cui allegato C parte IV del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. senza introdurre altri codici CER a quelli già approvati con la Autorizzazione della Provincia Regionale di Enna n° RNP/EN/69 del 06.02.2015, per le motivazioni sopra indicate, è escluso dalla procedura di valutazione di impatto ambientale ex artt. 23 e seguenti del medesimo D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii, nel rispetto delle prescrizioni sotto indicate:

- Il proponente è onerato di realizzare lungo tutto il perimetro del lotto di progetto una barriera arborea utilizzando una quantità di esemplari di specie arboree adeguata a rendere la medesima barriera una efficace misura di mitigazione dell'impatto visivo, nonché nei confronti delle emissioni di polveri e rumori, a vantaggio delle aree circostanti, utilizzando anche nuove tecniche che prevedono la piantumazione di essenze vegetali capaci di trattenere le polveri sottili presenti in atmosfera.
- Per le emissioni diffuse in ciascuna fase di manipolazione, produzione, trasporto, carico e scarico, stoccaggio di prodotti polverulenti dovranno essere rispettate le prescrizioni e le direttive contenute negli Allegati alla parte quinta del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- Al fine di evitare i rischi derivanti da accidentali sversamenti di sostanze potenzialmente inquinanti per il suolo ed il sottosuolo (carburanti, lubrificanti, detersivi ecc.) il deposito delle stesse, potrà avere luogo esclusivamente solo in apposite aree impermeabilizzate e/o attrezzate;
- Lo stoccaggio in cumuli di rifiuti che possano dar luogo a formazioni di polveri deve avvenire in aree confinate; tali rifiuti devono essere protetti dalle acque meteoriche e dall'azione del vento a mezzo di appositi sistemi di copertura anche mobili.
- Lo stoccaggio dei rifiuti deve essere realizzato in modo da non modificare le caratteristiche del rifiuto compromettendone il successivo recupero. La movimentazione e lo stoccaggio dei rifiuti deve avvenire in modo che sia evitata ogni contaminazione del suolo e dei corpi ricettori superficiali e/o profondi.

art. 2) Costituiscono parte integrante del presente decreto i seguenti atti ed elaborati:

- 1) Rapporto istruttorio-Parere ambientale prot. n. 61054 del 19.09.2016;
- 2) Elaborati progettuali.

art. 3) Il presente provvedimento è rilasciato esclusivamente per gli aspetti di natura ambientale di cui al citato D.lgs.152/06 e ss.mm.ii. e solo per le opere indicate negli elaborati progettuali trasmessi a questo Assessorato.

art. 4) Ai sensi dell'art. 29 comma 3 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii, qualora si accertino violazioni delle prescrizioni impartite o modifiche progettuali tali da incidere sugli esiti delle risultanze finali della verifica effettuata, questo Assessorato, previa eventuale sospensione dei lavori, imporrà al proponente l'adeguamento dell'opera o disporrà specifico intervento stabilendone i termini e le modalità. Qualora il proponente non adempia a quanto imposto, l'autorità competente provvederà d'ufficio a spese dell'inadempiente. Il recupero di tali spese è effettuato con le modalità e gli effetti previsti dal Regio Decreto 14/04/1910 n. 639 sulla riscossione delle entrate patrimoniali dello Stato.

- art. 5)** Ai sensi dell'art. 20 comma 7 lett. a) del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., sarà trasmesso alla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana, in triplice copia, estratto del presente Decreto affinché si provveda alla sua pubblicazione.
- art. 6)** Ai sensi dell'art. 20 comma 7 lett. b) del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., il presente Decreto sarà pubblicato integralmente sul sito web di questo Assessorato (portale SI.VVI) e inoltre, sul sito istituzionale di questo Dipartimento ai sensi dell'art. 68 della L.R. 12.8.2014, n. 21.
- art. 7)** Il committente è onerato, prima dell'inizio dei lavori, di acquisire ogni altra autorizzazione, concessione, parere o nulla osta previsti dalla normativa vigente per l'approvazione dell'opera in questione, ivi compresi quelli di natura urbanistica.
- art. 8)** Al presente provvedimento è esperibile, entro 60 giorni dalla sua pubblicazione, ricorso straordinario al Tribunale Amministrativo Regionale ed entro 120 ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana.

Palermo, lì 30/09/2016

f.to L'Assessore
Maurizio Croce